



Città di Tortona



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TORTONA



Diocesi di Tortona



Pro Iulia Dertona

Dalla Terra alla Tavola

Un assaggio di storia locale

PROGETTO ESPOSITIVO

1. Tortona. Un antico mare tra i vigneti

Tortona dà il nome di **Tortoniano** all'originario stratotipo identificato nel quinto dei sei piani stratigrafici in cui è suddiviso il Miocene, la prima delle due epoche del Neogene. Questa unità cronostratigrafica, che si estende tra i 12 e gli 8 milioni di anni fa, si caratterizza per restituire resti di organismi marini fossilizzati. La particolare conformazione fisica e chimica del terreno non ha modellato solo il paesaggio, ma ha influenzato anche le colture che meglio si adattavano alle sue caratteristiche.

Esposizione: **reperti fossili** (2 vetrine e 2 pannelli) dai magazzini comunali

Collaborazioni: Museo di scienze naturali di Voghera (dott.ssa Simona Guioli) e Associazione *La Pietra Verde* di Brigano Frascata (itinerari storico-naturalistici sul posto).

2. Terra d'acqua e di vino, terra d'incontro.

La coltivazione della vite, il commercio del vino in età romana.

La Terra tortonese è terra da vino. La coltivazione della vite, infatti, può essere considerata uno degli elementi persistenti nel tempo e, quindi, distintivi dell'agricoltura del territorio fin dall'antichità, come attesta la presenza, fra i reperti archeologici, di brocche – tradizionali contenitori da vino – e di vinaccioli di vite già in epoca preistorica (VI-V secolo a.C.) e di numerose anfore vinarie romane; queste evidenziano anche il ruolo di emporio/centro commerciale che Tortona svolgeva, grazie alla sua collocazione lungo importanti vie di transito, poi strade consolari romane (Postumia, Fulvia, Emilia Scaura).

Esposizione:

- reperti archeologici: **n.3 anfore da trasporto, mosaico con grappolo** (riproduzione), dai magazzini comunali;
- documenti storici: **carte** settecentesche del territorio e documentazione relativa alle coltivazioni, ai mercati, ai commerci (riproduzioni) dall'Archivio storico comunale
- 1 vetrina; 1 pannello età romana; n.1 pannello "grappolo"

Collaborazioni: Soprintendenza Archeologia del Piemonte
Archivio storico comunale

3. Il banchetto per le nozze di Isabella

Le coltivazioni e le produzioni tortonesi sulla tavola dei principi

Nel gennaio del 1489, a Tortona, nel palazzo del nobile patrizio tortonese Bergonzio Botta, fu approntato il banchetto di nozze tra Isabella d'Aragona e Gian Galeazzo Sforza. Il banchetto viene riproposto, in forma mediatica e documentaria, attraverso l'esposizione della copia dell'originale *Ordine de la Imbandisone*, che riproduce gli apparati culinari e simbolici del banchetto, con elaborazioni grafiche sugli ordinativi viscontei delle *formaggette* di Montebore e degli altri prodotti tipici delle valli, con riproduzioni di scene conviviali e del lavoro agricolo medievali, tratti da codici ed affreschi.

Esposizione nella sala dal soffitto dipinto:

- reperti archeologici: **ceramiche e brocche medievali** (dai magazzini comunali)
- documenti storici: **ordinativi viscontei e dell'ordine di imbandigione** (riproduzione dalla Biblioteca civica)
- 1 vetrina, 3 pannelli

Collaborazioni: Soprintendenza Archeologia del Piemonte; Biblioteca civica

4. La civiltà contadina *Un mondo di sapienza, esperienza, tradizione e fatica*

Per migliaia di anni il mondo – ed anche il Tortonese - è stato *contadino*: uomini e donne hanno *lottato* con la terra per garantirsi la sopravvivenza. Oggi è difficile rendersi conto della fatica e degli sforzi che il lavoro dei campi richiedeva, quando veniva svolto con la sola forza delle braccia e con l'aiuto di miseri attrezzi, quasi tutti in legno, costruiti a mano, inventati per necessità, con pazienza, perizia e, talvolta, con fantasia straordinaria.

Esposizione: Attrezzi da lavoro ottocenteschi ed oggetti d'uso comune fino al secolo scorso nelle zone rurali

Collaborazioni: Museo di Lunassi e Morigliassi

5. Dalla Terra alla Tavola *Nature morte e paesaggi viventi*

La Terra, la sua coltivazione, i suoi prodotti hanno ispirato spesso i pittori locali. I loro dipinti di scorci collinari e paesaggi, e le nature morte con frutti ed oggetti d'uso comune offrono la possibilità di passare dalla lettura documentaria storico-archeologica ad una lettura più evocativa ed empatica del tema.

Esposizione: dipinti di Pellizza, Barabino, Patri, ecc. a tema.

Collaborazioni: Pinacoteca Fondazione CRTortona.

6. La Tavola del Signore *Le cose buone, frutto del nostro lavoro e della mano di Dio*

La Terra, posta da Dio nelle mani dell'Uomo, produce il Pane ed il Vino che, per la fede cristiana, non solo ne nutrono e rallegrano la vita terrena, ma sono pegno della vita eterna. Il Museo diocesano metterà in evidenza questo aspetto, valorizzando i dipinti e gli oggetti sacri delle sue collezioni riferibili alla mensa eucaristica.

Esposizione: **oggetti sacri e dipinti** a tema

Collaborazioni: Museo diocesano

7. Sensazioni dalla Terra, profumi sulla Tavola *Incontro con i sensi*

Attraverso proiezioni, riproduzione di suoni, installazioni naturali, presentazione di essenze, diffusione di profumi, piccoli assaggi, ecc., si proporrà un approccio sensoriale ad alcuni temi dell'esposizione. Si tratta di una modalità conoscitiva molto importante, ma è spesso trascurata nelle mostre a vantaggio quasi esclusivo di un unico senso: la vista. In questa sezione sarà possibile non solo l'apprezzamento visivo di forme e colori, ma ascoltare, toccare, annusare, gustare ...

Esposizione: **materiali grezzi ed elaborati** (terre, sabbie, sassi, cortecce, radici, foglie, frutti, fiori, erbe aromatiche, essenze)

Collaborazioni: Azienda Agricola Biologica *Giani Maria Pia* di Montegioco.